



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI UDINE**
hic sunt futura

**DECRETO
RETTORALE**

Numero, data e protocollo della registrazione.

OGGETTO: procedura selettiva di chiamata per un posto di professore ordinario presso il Dipartimento di Studi umanistici e del patrimonio culturale per il settore concorsuale 11/A4 Scienze del libro e del documento e scienze storico religiose - ai sensi dell'art. 18, comma 1, della Legge 30.12.2010, n. 240

IL RETTORE

- VISTA la legge 7 agosto 1990 n. 241 concernente le nuove norme sull'accesso ai documenti amministrativi e successive modifiche e integrazioni;
- VISTA la legge 10 aprile 1991, n. 125 avente ad oggetto "Azioni positive per la realizzazione della parità uomo-donna nel lavoro";
- VISTO il Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, emanato con D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 30 del 20.02.2001 e successive modificazioni;
- VISTO il Decreto Legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito in Legge 9 agosto 2013, n. 98, avente ad oggetto "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" ed in particolare l'art. 42, comma 1, punto d) che abroga le disposizioni concernenti l'obbligo del certificato di idoneità fisica per l'assunzione nel pubblico impiego;
- VISTO il Regolamento (UE) 2016/679 (General Data Protection Regulation, GDPR) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, in vigore dal 24 maggio 2016 e operativo dal 25 maggio 2018;
- VISTO il D. Lgs. n. 196 del 30.6.2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e successive modifiche e integrazioni;
- VISTA la deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 28 novembre 2002 che ha stabilito un versamento a carico del candidato a parziale ristoro delle spese di segreteria, determinando gli importi;
- VISTA la deliberazione del Senato Accademico del 12 gennaio 2005 avente ad oggetto: "Procedure concorsuali: restituzione di documentazione";
- VISTA la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e successive modifiche e integrazioni, ed in particolare gli articoli 18, commi 1 e 4 e 29, comma 8;
- VISTO il Decreto Ministeriale n. 855/2015 avente ad oggetto "Rideterminazione dei macrosettori e dei settori concorsuali";
- VISTO il Decreto Ministeriale n. 662/2016 avente ad oggetto "Definizione della tabella di corrispondenza tra posizioni accademiche italiane ed estere di cui all'articolo 18, comma 1, lettera b) della legge 30 dicembre 2010, n. 240", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 43 del 21/02/2017 e successive modifiche e integrazioni;
- VISTA la Carta Europea dei Ricercatori e il Codice di Condotta per l'assunzione dei ricercatori;
- VISTO il Codice etico e di comportamento dell'Università degli Studi di Udine;
- VISTO il Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori ordinari e associati, emanato con Decreto Rettorale n. 350 del 26/06/2020;
- VISTA la delibera del consiglio del Dipartimento di Studi umanistici e del patrimonio culturale del 14/07/2021 con la quale si chiede di indire la procedura selettiva di chiamata ai sensi dell'art. 18, comma 1, della L. 240/10 per un posto di professore ordinario per il settore concorsuale 11/A4 Scienze del libro e del documento e scienze storico religiose, e se ne definiscono le caratteristiche;

DIREZIONE RISORSE UMANE E AFFARI GENERALI (DARU)

Ufficio Personale Accademico

Responsabile del procedimento: Silvia De Liddo

Compilatore del procedimento: Flavia Gozzi



VISTE le deliberazioni del Senato Accademico del 20/07/2021 e del Consiglio di Amministrazione del 21/07/2021 che autorizzano l'avvio della procedura;
ACCERTATA l'opportunità di far fronte alla necessità di coprire tale posto dando immediatamente corso all'emanazione del bando,
PRESO ATTO dell'emergenza sanitaria causata dal diffondersi del virus COVID-19,

DECRETA

Articolo 1

È indetta una procedura selettiva di chiamata per un posto di professore ordinario ai sensi dell'art. 18, comma 1, della Legge 30.12.2010, n. 240 sulla base delle seguenti specifiche:

Dipartimento di Studi umanistici e del patrimonio culturale

Settore concorsuale: 11/A4 Scienze del libro e del documento e scienze storico religiose

Profilo: Settore scientifico disciplinare: M-STO/09 Paleografia

Sede di servizio: Università degli Studi di Udine – Dipartimento di Studi umanistici e del patrimonio culturale

Specifiche funzioni che il chiamato dovrà svolgere e tipologia di impegno didattico e scientifico:

l'impegno didattico sarà svolto nei corsi di studio del Dipartimento e in particolare negli insegnamenti di *Introduzione alla scrittura nell'Occidente latino*, corso di laurea in Beni culturali, 30 ore, 6 CFU; *Paleografia latina e codicologia*, corso di laurea in Lettere, 70 ore, 12 CFU; *Paleografia avanzata e diplomatica*, corso di laurea magistrale in Studi storici, 30 ore, 6 CFU. L'impegno scientifico dovrà essere coerente con i contenuti dell'impegno didattico e consono al profilo di un professore ordinario.

Numero massimo pubblicazioni da presentare: quindici

Tutti gli atti rilevanti per la procedura saranno pubblicati all'albo on-line dell'ateneo e avranno valore di notificazione a tutti gli effetti.

Articolo 2

Requisiti per l'ammissione alla selezione

Sono ammessi a partecipare alla procedura:

- candidati che abbiano conseguito l'abilitazione nazionale ai sensi dell'art. 16 della Legge 240/2010 per il settore concorsuale ovvero per uno dei settori concorsuali ricompresi nel medesimo macrosettore e per le funzioni oggetto del procedimento;
- professori ordinari già in servizio presso altri Atenei;
- studiosi stabilmente impegnati all'estero in attività di ricerca o insegnamento a livello universitario in posizione di livello pari a quelle oggetto del bando, sulla base di tabelle di corrispondenza definite dal D.M. 662 del 1/09/2016 e s.m.i.
(http://attiministeriali.miur.it/media/303091/allegato_dm_662.pdf)
(<http://www.miur.gov.it/documents/20182/676451/D.M.+n.+372+del+01.06.2017.pdf/eb962d70-c6b9-416f-b866-c5b6cedf7149?version=1.1>)

Non sono ammessi a partecipare alla procedura:

- coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento che effettua la proposta di chiamata

DIREZIONE RISORSE UMANE E AFFARI GENERALI (DARU)

Ufficio Personale Accademico

Responsabile del procedimento: Silvia De Liddo

Compilatore del procedimento: Flavia Gozzi



(<https://www.uniud.it/cercapersone?afferenza=107424>), ovvero con il Rettore, il Direttore generale o un componente del Consiglio di amministrazione dell'Ateneo (<http://web.uniud.it/ateneo/organizzazione/organi/composizione.htm?organo=Consiglio%20di%20amministrazione%20>);

- coloro che siano esclusi dal godimento dei diritti civili e politici;
- coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento;
- coloro che siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale, ai sensi dell'articolo 127 lettera d) del D.P.R. 10/1/1957, n. 3;
- coloro che abbiano riportato condanne penali incompatibili con lo status di pubblico dipendente che comporterebbero, da parte dell'Ateneo che ha indetto il bando, l'applicazione della decadenza dall'impiego ai sensi dell'art. 127, primo comma, lettera d) del D.P.R. 10/1/1957, n. 3 ovvero la destituzione.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda di ammissione alla procedura.

I candidati sono ammessi alla valutazione comparativa con riserva e l'esclusione dalla procedura per mancanza dei requisiti prescritti è disposta con decreto motivato del Rettore e notificata all'interessato. Questa Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso ed il trattamento sul lavoro.

Articolo 3 Domanda di ammissione

La domanda, redatta secondo lo schema di cui all'allegato "A" per i candidati italiani – allegato "B" per i candidati stranieri, deve essere indirizzata all'Università degli Studi di Udine – Direzione Risorse umane e affari generali – Ufficio Personale Accademico - Concorsi – Via Palladio 8, 33100 Udine e presentata secondo una delle modalità di cui al presente articolo entro il termine perentorio di trenta giorni a decorrere dal giorno successivo a quello della pubblicazione dell'avviso del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, pena l'esclusione dalla selezione.

Se il giorno di scadenza è festivo, la scadenza si intende prorogata al primo giorno utile non festivo.

Le modalità di presentazione della domanda sono le seguenti:

- consegna all'Ufficio Protocollo, Via Palladio 8, Udine (dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 11.30);
- spedizione a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento. Al fine della verifica del rispetto del termine di presentazione della domanda fa fede il timbro dell'Ufficio postale accettante;
- invio tramite casella di Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo amce@postacert.uniud.it. La domanda e tutte le dichiarazioni allegate devono essere firmate con firma digitale ovvero con firma autografa apposta in originale su tutti i documenti che devono essere successivamente scansionati ed accompagnati da una copia del documento di riconoscimento. I documenti trasmessi via PEC dovranno essere in formato PDF/A o Adobe PDF.

Il candidato che trasmette la documentazione tramite PEC non dovrà provvedere al successivo inoltro della documentazione cartacea.

Saranno escluse le domande trasmesse da un indirizzo di posta elettronica non certificata o prive di sottoscrizione.

La denominazione di ciascun file riguardante le pubblicazioni dovrà contenere una numerazione progressiva corrispondente all'elenco delle pubblicazioni presentate e non superare preferibilmente i 30 caratteri.

Il peso complessivo massimo consentito della PEC è di 20 MB. Il candidato che necessita di trasmettere allegati che complessivamente superino tale limite dovrà trasmettere con una prima PEC la domanda, precisando che gli allegati o parte di essi saranno trasmessi con successive PEC, da inviare entro il termine per la presentazione della domanda. Ciascuna PEC dovrà contenere i riferimenti alla procedura selettiva.

L'Amministrazione universitaria non si assume alcuna responsabilità nel caso in cui i file trasmessi tramite PEC non siano leggibili.



Il candidato deve effettuare il versamento di € 50,00, a titolo di parziale ristoro delle spese concorsuali, utilizzando il sistema PagoPA tramite il portale <https://uniud.pagoatenei.cineca.it/portalepagamenti.server.frontend/#/>, compilando la sezione "Pagamento spontaneo", indicando la causale: "Contributo selezione chiamata ordinario - settore concorsuale ...". La ricevuta del pagamento deve essere allegata alla domanda.

Il candidato che risiede all'estero privo di conto corrente in Italia può selezionare la modalità di pagamento tramite bonifico bancario ed eseguire il versamento sul conto corrente bancario intestato all'Università degli Studi di Udine presso INTESA SANPAOLO, Via del Monte 1, Udine, IBAN IT59A0306912344100000046097, BIC/SWIFT BCITITMM indicando la causale: "Contributo selezione chiamata ordinario - settore concorsuale ...". La ricevuta del pagamento deve essere allegata alla domanda.

Nella domanda il candidato deve indicare l'indirizzo di posta elettronica ai fini delle comunicazioni relative al concorso.

Il candidato deve altresì indicare il domicilio, se diverso dalla residenza, il numero di cellulare e la casella di Posta Elettronica Certificata se posseduta.

Ogni variazione riguardante i recapiti indicati nella domanda deve essere tempestivamente comunicata tramite posta elettronica all'indirizzo concorsidoc@uniud.it o tramite PEC all'indirizzo amce@postacert.uniud.it

L'Amministrazione universitaria non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario o di mancata oppure tardiva comunicazione dipendenti da inesatta indicazione dei recapiti da parte del candidato, anche a seguito di intervenute modifiche. L'Amministrazione universitaria, inoltre, non assume alcuna responsabilità per eventuale mancata oppure tardiva consegna delle comunicazioni relative al concorso per cause non imputabili all'Amministrazione stessa.

La documentazione allegata alla domanda sarà sottoposta a valutazione ai sensi dell'art. 7 del bando.

I cittadini stranieri devono dichiarare altresì di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o provenienza e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

Qualora la domanda sia trasmessa in formato cartaceo, la stessa, assieme al curriculum, ai documenti e ai titoli e pubblicazioni presentati, saranno prodotti anche su supporto ottico (ad es. CD) o elettronico (ad es. chiavetta di memoria USB) in formato PDF/A o Adobe PDF. Il candidato dichiarerà, sotto sua propria responsabilità, la corrispondenza di quanto così trasmesso con la documentazione cartacea.

Non è consentito presentare gli allegati alla domanda sotto forma di link a file residenti su servizi di "storage/file sharing on-line" o pagine web.

Gli atti e i documenti formati all'estero da autorità estere devono essere legalizzati dalle rappresentanze diplomatiche o consolari italiane all'estero nonché, qualora redatti in lingua straniera, devono recare una traduzione in lingua italiana certificata conforme al testo straniero dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare ovvero da un traduttore ufficiale.

I cittadini italiani e dell'Unione Europea possono:

- produrre i titoli in originale, in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale (anche se prodotti in formato PDF/A o Adobe PDF) mediante dichiarazione sostitutiva, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, compilando l'allegato C;
- in alternativa, il possesso dei titoli sarà dimostrato tramite dichiarazione sostitutiva di certificazione o atto di notorietà compilando il curriculum conformemente all'allegato D.

I cittadini di Stati non appartenenti all'Unione europea regolarmente soggiornanti in Italia possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 limitatamente agli stati, alle qualità personali e ai fatti certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani, fatte salve le



speciali disposizioni contenute nelle leggi e nei regolamenti concernenti la disciplina dell'immigrazione e la condizione dello straniero.

I cittadini di Stati non appartenenti all'Unione europea autorizzati a soggiornare in Italia possono utilizzare le predette dichiarazioni sostitutive nei casi in cui la produzione delle stesse avvenga in applicazione di convenzioni internazionali fra l'Italia ed il Paese di provenienza del dichiarante.

Per i cittadini di Stati non appartenenti all'Unione europea e non autorizzati a soggiornare in Italia gli stati, le qualità personali e i fatti possono essere documentate mediante certificati o attestazioni rilasciati dalla competente autorità dello Stato estero, corredati da traduzione in lingua italiana autenticata dall'autorità consolare italiana che ne attesta la conformità all'originale.

Qualora l'oggetto della dichiarazione sostitutiva non risulti ben identificato per la natura, la durata, la collocazione temporale e per l'ente interessato, la Commissione giudicatrice potrà non tenerne conto.

Si fa presente che ai sensi del D.P.R. 445/2000, le Pubbliche Amministrazioni non possono accettare né richiedere certificati. Nei rapporti con gli organi della Pubblica Amministrazione e i gestori di pubblici servizi, i certificati sono interamente sostituiti dalle dichiarazioni sostitutive di certificazione o degli atti di notorietà.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli circa la veridicità del contenuto delle dichiarazioni rese. In caso di falsa dichiarazione sono applicabili le disposizioni previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000.

Non è consentito il riferimento a documenti o pubblicazioni presentati presso questa od altre amministrazioni o a documenti allegati ad altra domanda di partecipazione ad altra procedura selettiva.

Il candidato deve allegare alla domanda:

- 1) copia di un documento di riconoscimento;
- 2) copia del codice fiscale;
- 3) curriculum vitae redatto in conformità all'allegato "D" del presente bando, sottoscritto e completo di:
 - a) elenco delle pubblicazioni scientifiche possedute,
 - b) elenco delle pubblicazioni scientifiche presentate per la selezione (nel limite massimo di quindici come previsto dall'art. 1 del bando);
- 4) documenti, titoli che il candidato ritenga utile allegare ai fini della selezione;
- 5) pubblicazioni di cui al punto 3) lettera b), allegate ai fini della selezione (nel limite massimo di quindici come previsto dall'art. 1 del bando);
- 6) dichiarazione di conformità all'originale dei documenti e dei titoli allegati in copia, debitamente compilata e firmata;
- 7) ricevuta di versamento di € 50,00 ai sensi dell'art. 3 del bando

È causa di esclusione dalla selezione la mancata sottoscrizione e/o la presentazione della domanda fuori termine e/o la mancata produzione della copia del documento di riconoscimento in caso di sottoscrizione autografa della domanda.

L'Amministrazione non terrà conto delle domande che non siano conformi a quanto indicato nel presente articolo. Non è ammessa alcuna integrazione documentale fuori termine.

Articolo 4 Pubblicazioni

Il candidato produce le pubblicazioni, nel numero massimo di quindici come previsto all'articolo 1 del presente bando, in originale, oppure dichiarando che la copia è conforme all'originale (anche se



prodotte in formato PDF/A o Adobe PDF) mediante la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, compilando l'allegato "C".

Nelle pubblicazioni deve risultare l'anno e il luogo di pubblicazione.

Saranno prese in considerazione esclusivamente pubblicazioni o testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti nonché saggi inseriti in opere collettanee e articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali.

I testi o gli articoli accettati per la pubblicazione devono essere presentati unitamente al documento di accettazione da parte dell'editore.

Per i lavori stampati in Italia entro il 1/09/2006 devono essere adempiuti gli obblighi previsti dall'art. 1 del Decreto Legislativo luogotenenziale 31/08/1945, n. 660 e successivamente dalla legge 15/4/2004, n. 106 e dal D.P.R. 3/05/2006 n. 252.

Qualora il candidato presenti un numero di pubblicazioni superiore al limite indicato, la commissione giudicatrice procederà alla valutazione delle stesse in numero pari al limite di cui sopra, prendendo in considerazione le più recenti come data di pubblicazione.

Articolo 5

Rinuncia del candidato alla procedura

Nel caso in cui il candidato intenda rinunciare a partecipare alla procedura selettiva dovrà compilare il modulo reperibile nel sito web dell'Ateneo all'indirizzo:

<https://www.uniud.it/it/ateneo-uniud/concorsi-bandi-uniud/concorsi/bandi-docenti-ricercatori>

Il modulo dovrà essere firmato con firma digitale ovvero con firma autografa apposta in originale ed accompagnato da documento di riconoscimento e tempestivamente trasmesso tramite e-mail all'indirizzo concorsidoc@uniud.it o tramite PEC all'indirizzo amce@postacert.uniud.it

Articolo 6

Commissione giudicatrice

La commissione giudicatrice è nominata dal Rettore in base a quanto previsto dall'articolo 3 del Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori ordinari e associati, emanato con Decreto Rettorale n. 350 del 26/06/2020 (https://www.uniud.it/it/ateneo-uniud/normativa/personale/personale-docente/regolamento_per_la_chiamata_prof_ordinari_e_associati.pdf/view)

Dalla pubblicazione del decreto di nomina all'Albo on-line di Ateneo decorre il termine di 30 giorni per la presentazione al Rettore, da parte dei candidati, di eventuali istanze di ricasazione per incompatibilità dei commissari. Qualora tutti i candidati dichiarino che non sussistono cause di ricasazione nei confronti dei commissari il termine scade anticipatamente.

Gli estremi del decreto di nomina e la data di pubblicazione all'Albo on-line di Ateneo verranno indicati anche nel sito

<https://www.uniud.it/it/ateneo-uniud/concorsi-bandi-uniud/concorsi/bandi-docenti-ricercatori>

Articolo 7

Valutazione

La commissione seleziona il candidato maggiormente qualificato a svolgere le funzioni didattico-scientifiche per le quali è stato bandito il posto, attraverso una valutazione comparativa effettuata sulla base delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum e dell'attività didattica dei candidati.

La valutazione avviene sulla base di criteri predeterminati nel presente bando.

Ai fini della valutazione dell'attività didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti, i criteri riguardano i seguenti aspetti:

- a) numero dei moduli/corsi tenuti e continuità della tenuta degli stessi;
- b) partecipazione alle commissioni istituite per gli esami di profitto;



- c) quantità e qualità dell'attività di tipo seminariale, di quella mirata alle esercitazioni e al tutoraggio degli studenti, ivi inclusa quella relativa alla predisposizione delle tesi di laurea, di laurea magistrale e delle tesi di dottorato.

Ai fini della valutazione dell'attività di ricerca scientifica i criteri riguardano i seguenti aspetti:

- a) organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, ovvero partecipazione agli stessi;
b) conseguimento della titolarità di brevetti;
c) partecipazione in qualità di relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali;
d) conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca.

La commissione valuta la consistenza complessiva della produzione scientifica del candidato, l'intensità e la continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati, di allontanamento non volontario dall'attività di ricerca, con particolare riferimento alle funzioni genitoriali. La valutazione delle pubblicazioni scientifiche presentate è svolta sulla base degli ulteriori seguenti criteri:

- a) originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione;
b) congruenza di ciascuna pubblicazione con il profilo di professore ordinario da ricoprire oppure con tematiche interdisciplinari ad esso strettamente correlate;
c) rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica;
d) determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione;
e) nell'ambito dei settori in cui ne è consolidato l'uso a livello internazionale la commissione si avvale anche dei seguenti indicatori:
1. numero totale delle citazioni;
2. numero medio di citazioni per pubblicazione;
3. "impact factor" totale;
4. "impact factor" medio per pubblicazione;
5. combinazioni dei precedenti parametri atte a valorizzare l'impatto della produzione scientifica del candidato (indice di Hirsch o simili).

La Commissione giudicatrice, nel rispetto delle norme vigenti in materia di diritto d'autore, utilizza le pubblicazioni presentate dai candidati esclusivamente ai fini della presente procedura.

Articolo 8 **Accertamento della regolarità degli atti**

La commissione conclude i propri lavori entro tre mesi dalla notifica del decreto di nomina del Rettore. Gli atti della commissione giudicatrice sono costituiti dai verbali delle riunioni, dagli allegati agli stessi e dalla relazione riassuntiva dei lavori svolti.

Nel caso in cui il Rettore riscontri irregolarità nello svolgimento della procedura, con provvedimento motivato, rimette gli atti alla commissione, assegnandole un termine per provvedere ad eventuali modifiche.

Gli atti sono approvati con decreto del Rettore entro trenta giorni dalla consegna agli uffici.

Il decreto di approvazione atti e la relazione finale sono resi pubblici all'Albo on-line di Ateneo e nel sito web dell'Ateneo. Dalla data di pubblicazione del decreto di approvazione atti all'Albo on-line di Ateneo decorrono i termini per eventuali istanze o impugnative. Tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti, senza obbligo di alcuna ulteriore comunicazione.

Entro sessanta giorni dall'approvazione il Dipartimento trasmette al Consiglio di Amministrazione la proposta di chiamata del candidato selezionato.

A seguito della delibera favorevole del Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico, il candidato viene nominato con decreto rettorale.



Articolo 9

Restituzione dei documenti e delle pubblicazioni

La restituzione dei documenti e delle pubblicazioni allegati alla domanda avviene tramite invio postale al candidato che ne abbia fatto richiesta, trascorsi 180 giorni dalla pubblicazione del decreto di approvazione atti ed entro i successivi 30 giorni.

Le pubblicazioni presentate in originale di cui non sia stata richiesta la restituzione saranno inviate alle biblioteche di ateneo al fine di fornire un'ulteriore fonte di accrescimento del patrimonio librario dell'Ateneo.

Tutta la rimanente documentazione verrà eliminata secondo le disposizioni di legge.

Il candidato dovrà indicare all'atto della domanda se intende recuperare o meno la documentazione presentata.

Articolo 10

Documenti di rito per la nomina

Il candidato chiamato riceve comunicazione dal Rettore.

Qualora l'interessato non sia già professore o ricercatore universitario presso un'università italiana, sarà tenuto a presentare i documenti di rito per la nomina.

Se cittadino italiano o di altro Stato della Unione europea, pena la decadenza dal diritto alla nomina, deve far pervenire la seguente documentazione entro il termine stabilito dall'Amministrazione:

- 1) Dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. 445/2000, dalla quale risulti:
 - a) godimento dei diritti civili e politici alla data di scadenza del bando;
 - b) carichi giudiziali pendenti alla data di scadenza del bando;
 - c) la composizione del nucleo familiare;
 - d) di non ricoprire altri impieghi alle dipendenze dello Stato, Enti locali, altre Amministrazioni pubbliche né enti privati o, in caso affermativo, l'opzione per il nuovo impiego.

Se non appartenente ad uno Stato dell'Unione europea, l'interessato deve presentare nel termine stabilito dall'Amministrazione, con le modalità previste dai commi 2, 3 e 4 dell'articolo 3 del D.P.R. 445/2000, pena la decadenza al diritto alla nomina, i seguenti documenti:

- 1) Certificato di nascita.
- 2) Certificato equipollente al certificato generale del casellario giudiziale rilasciato dalla competente Autorità dello Stato di cui lo straniero è cittadino. Lo straniero, se soggiorna regolarmente in Italia ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 445/2000, oltre al certificato anzidetto deve autocertificare anche la mancanza di condanne penali e di carichi pendenti.
- 3) Certificato attestante la cittadinanza.
- 4) Certificato attestante il godimento dei diritti civili e politici alla data di scadenza del bando.

I documenti di cui ai numeri 2), 3), e 4) devono essere di data non anteriore a sei mesi dalla data di comunicazione dell'esito del concorso.

I certificati rilasciati dalle competenti autorità dello Stato di cui l'interessato è cittadino vanno legalizzati dalle rappresentanze diplomatiche o consolari italiane all'estero nonché, qualora redatti in lingua straniera, recare una traduzione in lingua italiana certificata conforme al testo straniero dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare ovvero da un traduttore ufficiale.



Articolo 11

Nomina in ruolo – Diritti e doveri e trattamento economico e previdenziale

Il candidato chiamato viene nominato con decreto rettorale.

Al docente spetta il trattamento economico e previdenziale previsto dalle norme vigenti.

I diritti e i doveri in capo al docente sono stabiliti dalle norme in vigore relative allo stato giuridico del professore universitario. Al rapporto di lavoro instaurato con il presente bando si applica la disciplina sulle incompatibilità prevista per i dipendenti pubblici e i docenti universitari dall'art. 53 del d.lgs. 165/2001 e dall'ordinamento universitario.

Articolo 12

Trattamento dei dati personali

In base alla vigente normativa in materia di dati personali, Reg. (UE) 2016/679 e D. Lgs. 196/2003, il Titolare del Trattamento è l'Università di Udine con sede in via Palladio 8, 33100 Udine (UD) contattabile anche al seguente indirizzo mail datipersonali@uniud.it. I dati sono raccolti per gli adempimenti connessi alla procedura di selezione e dell'eventuale nomina e gestione del conseguente rapporto di lavoro. In adempimento agli obblighi di pubblicità previsti dalla legge l'esito della selezione e i giudizi sono pubblici e, pertanto, i nominativi sono diffusi anche tramite il sito web del Titolare. Le informazioni sono comunicate, messe a disposizione o condivise ai sensi di Legge con le Amministrazioni Pubbliche competenti in relazione alla posizione giuridico-economica dell'interessato. In ogni momento l'interessato può richiedere l'accesso, la rettifica, la cancellazione (compatibilmente con gli obblighi di conservazione del Titolare) e la limitazione del trattamento o, con riferimento ai dati personali trattati con modalità automatizzate, il diritto alla portabilità dei dati. Può sempre proporre reclamo al Garante Italiano per la protezione dei dati.

Per maggiori informazioni consultare l'informativa estesa disponibile sul sito internet del Titolare, sezione privacy, raggiungibile al seguente link: <https://www.uniud.it/privacy> alla voce "Procedure selettive".

Articolo 13

Responsabile del procedimento

Responsabile del procedimento di selezione pubblica è la dott.ssa Silvia De Liddo – Direzione Risorse umane e affari generali – Ufficio Personale accademico.

Articolo 14

Pubblicità

Il presente bando è pubblicato nel sito web dell'Ateneo all'indirizzo: <https://www.uniud.it/it/ateneo-uniud/concorsi-bandi-uniud/concorsi> e in quelli del Ministero dell'Università e della ricerca e dell'Unione europea. L'avviso è pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.



**Articolo 15
Disposizioni finali**

Per tutto quanto non previsto dal presente bando si applicano la Legge 30.12.2010, n. 240 e il Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori ordinari e associati, emanato con Decreto Rettorale n. 350 del 26/06/2020.

I termini maschili utilizzati nel presente bando si riferiscono a persone di entrambi i sessi.

Il Rettore
prof. Roberto Pinton

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa